

Assisi

La Basilica superiore venne recuperata in due anni

Centro storico

A L'Aquila difficile intervenire, si deve puntellare tutto

mente insana. I nostri tecnici del restauro sono infatti i migliori del mondo, conoscono a fondo questo patrimonio e maneggiano assai bene tecniche di avanguardia. Ma Bondi ha già mostrato, in più occasioni (si veda la questione dei Fori affidati a Bertolaso ed ora orfani del medesimo) di essere debolissimo quando il Capo chiama e comanda.

Restauri complessi. Giorgio Croci, ingegnere, docente alla Sapienza, è uno dei maggiori strutturisti del mondo. Lo chiamano anche in Estremo Oriente, dall'India al Vietnam, a diagnosticare i mali dei loro templi e a "curarli". Con Paolo Rocchi è intervenuto, in Italia, sulla Basilica Superiore di San Francesco in Assisi. Sino a 4-5 giorni fa nessuno l'aveva chiamato all'Aquila. Dove le solite iniezioni di calcestruzzo hanno aggiunto danno a danno nelle strutture antiche, per esempio nel tetto del Castello, che ha ceduto, a differenza del resto del grandioso monumento. Ora è là a studiare e a lavorare. «Mi sto occupando della splendida Basilica di Collemaggio» - mi dice Croci. Sta male, immagino. «Molto male purtroppo. Peggio della Basilica di Assisi, anche se qui non ci sono gli affreschi assisiati. Però i danni sono decisamente gravi. Il transetto è crollato e tutta la chiesa risulta lesionata. I pilastri, ora cerchiati, hanno subito un effetto di schiacciamento».

Chiedo del centro storico aquilano del quale conservo ricordi straordinari. «Muoversi lì dentro è difficile. Bisogna subito puntellare quanto è rimasto, fare rilievi, documentare e poi diagnosticare, intervenire».

Chiedo dei tempi. «Se ci lasciano lavorare e ci danno i mezzi necessari, la Basilica di Collemaggio potrebbe venire restaurata anche in un anno e mezzo. Certo, ci vogliono fondi ingenti e procedure snelle. In fondo, in due anni restaurammo integralmente, cicli di affreschi compresi, la Basilica di Assisi». E gli aiuti americani invocati da Berlusconi?...«Gli aiuti non si rifiutano mai. Però le nostre Soprintendenze, va detto, sono di altissimo livello». E anche le nostre tecnologie del restauro. ♦

5 domande a

Giovanni Legnini

«Siamo stati trattati peggio di tutti gli altri terremotati»

Siamo soddisfatti, ma manca ancora molto. Daremo battaglia in Aula». Il senatore Pd Giovanni Legnini ha passato la notte in commissione a emendare il decreto Abruzzo.

Perché soddisfatti?

«Perché siamo riusciti ad affermare il principio che la ricostruzione della prima casa si paga integralmente. In più siamo riusciti a ottenere un finanziamento immediato per le piccole riparazioni (fino a 10mila euro) per favorire il rientro a casa in caso di danni lievi».

Cosa manca?

«Prima di tutto abbiamo dovuto combattere per ottenere quello che in altri terremoti è stato dato dall'inizio: l'Abruzzo è stato trattato peggio di tutti».

Ma ora avete ottenuto il rimborso sulla prima casa.

«Serve comunque una copertura finanziaria adeguata: per il 2009 non c'è nulla. Su questo presenteremo un emendamento in Aula».

Si finanzia solo la prima casa?

«Sulle seconde case, le sedi delle attività economiche, gli studi professionali, c'è una affermazione di principio, ma manca il concreto. Mancano i soldi e l'iter da seguire per chiedere il finanziamento. Oggi commercianti, artigiani, agricoltori e professionisti non sanno assolutamente cosa fare. Contestiamo la certezza del diritto a ottenere un finanziamento. I soldi possono arrivare a rate, ma i diritti no. Anche qui c'è differenza con gli altri terremoti: lì c'era la cornice, qui manca del tutto».

Sollevate critiche anche sui poteri?

«Certo. Non si capisce perché gli Enti locali siano stati espropriati di tutto sulla ricostruzione. Con effetti assurdi. Il sindaco, ad esempio, ha poteri sul centro storico ma non sulle periferie. È inaudito, e oltre tutto è un altro colpo al federalismo. Anche su questo annunciamo una dura battaglia in Aula. Siamo di fronte a una fortissima operazione di accentramento. Alla Provincia non vengono riconosciuti neanche le sue competenze, come le scuole e le strade».

BIANCA DI GIOVANNI



Da lunedì il «gratta e vinci» per l'Abruzzo

MONOPOLI DISTATO ■ È in arrivo il Gratta e Vinci per l'Abruzzo. L'Aams ha reso noto che dal 18 maggio, presso tutte le rivendite autorizzate, sarà in vendita la nuova lotteria istantanea prevista dal "Decreto Abruzzo" i cui proventi serviranno alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile scorso.

Minacce di morte a due magistrati e a un carabiniere Indagini su appalti

■ Due magistrati e un capitano dei carabinieri minacciati di morte. Si tratta del coordinatore della Dda di Bari, Marco Di Napoli, del capitano Antonio Bandelli, in servizio a Foggia, e del pm di Campobasso Nicola D'Angelo. I tre hanno in comu-

ne una inchiesta dal nome «Piedi d'Argilla» (che negli anni scorsi il nostro giornale ha seguito con una serie di reportage). Un business da 80 milioni di euro per la costruzione della variante autostradale di Venafro. Fu proprio il capitano Baldelli, all'epoca in servizio in Molise, a condurre l'indagine che vide coinvolte le imprese della famiglia dell'onorevole Aldo Patriciello, già assessore regionale per il centrodestra, oggi candidato del Pdl alle europee. «Stai al tuo posto», c'è scritto nella missiva con proiettili recapitata a Baldelli. ♦

ARMANDO TESTA www.ail.it

CERCHIAMO DONATORI DI REDDITO.

DEVOLVI IL 5 PER MILLE ALL'AIL PER AIUTARE CHI NE HA BISOGNO. Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Ti basta firmare nell'apposito spazio e trascrivere il nostro codice fiscale: **80102390582.** Per informazioni visita il sito www.ail.it

Puoi effettuare la donazione con: CUD, 730, Modello Unico Persone Fisiche.